

Il Gabibbo si fa giallo

«La mia indagine è nata con Striscia»

Il romanzo di **Beccati**, la voce dell'irriverente pupazzo
«È ambientato nel '600, ma ci vedrei bene la Hunziker»

DANIELE VAIRA

— Fa effetto immaginare che c'è una parte del Gabibbo tra i caruggi di Genova nel 1600, mentre le autorità sono in allarme per una serie di delitti inspiegabili. Chissà come risolverebbe il caso il pupazzone rosso se l'unico aiuto arrivasse da una raddomante (Pietra), che diventa anche la principale sospettata. Una fantasia che è diventata «verosimile» nel giallo storico *Pietra è il mio nome* (Casa Editrice Nord), scritto proprio dalla voce del Gabibbo, **Lorenzo Beccati**, 58 anni, autore televisivo genovese di programmi cult come *Drive In* e *Striscia la notizia*.

Ha detto: «I miei personaggi sono avatar di carta verso cui provo invidia». Cosa le piace di Pietra e del Gabibbo?

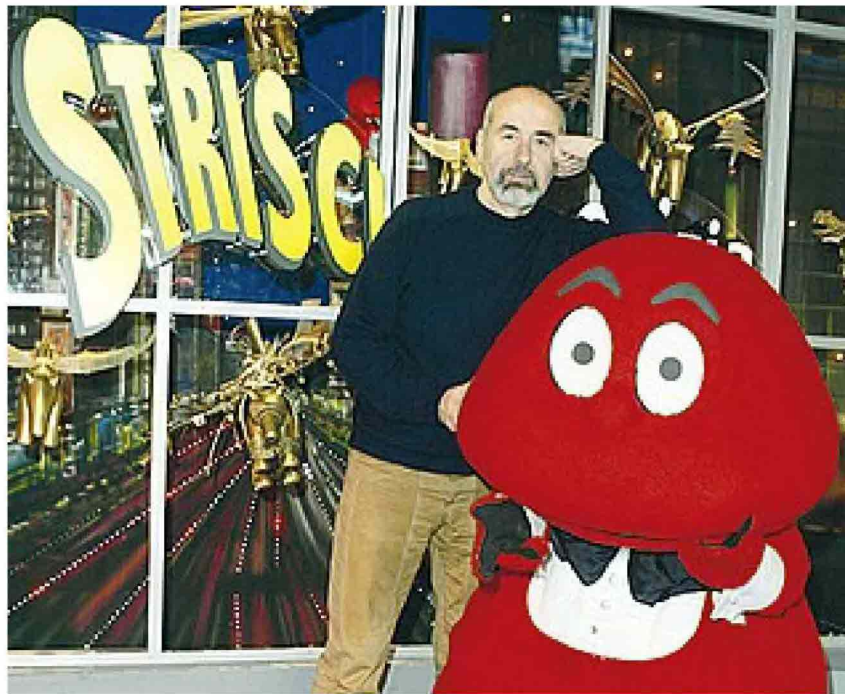
«Pietra è una donna intelligente. Ammiro la sua capacità deduttiva, invidio meno la sua cattiveria. Del Gabibbo amo la notorietà e il fatto che sa piacere a tutti».

Il suo romanzo è ambientato nel 1600, ma parla di temi attuali, pregiudizi e integrazione. La protagonista è una donna, detta la "Tunisina" «che sa che gli uomini non ammetterebbero mai la loro inferiorità».

«Ora come allora, molte donne devono nascondere la propria intelligenza per timore dell'uomo. Basta vedere quanti sono i casi di cronaca nera in cui le donne sono trattate come un "oggetto" da possedere».

Lei è autore e scrittore: c'è qualcosa in comune?

«Forse nel mio stile di scrittura assorbito da *Striscia la no-*



↓
L'autore di thriller

Lorenzo **Beccati**, 58 anni, genovese, insieme al Gabibbo. **Beccati** è autore tv e scrittore: sotto, la copertina del suo libro, «Pietra è il mio nome», Casa Editrice Nord, 312 pag, euro 14,90



tizia: è veloce, fatto di colpi di scena. Ma «Striscia» è un lavoro collettivo. Quando affronti la pagina bianca sei da solo».

Da dove trae l'ispirazione?

««Striscia» è una fucina di idee e dobbiamo andare in onda tutti i giorni. C'è una sorta di disciplina, sono allenato a produrre».

Chi vedrebbe bene come protagonista dei suoi romanzi?

«Sarebbe ideale una commistione tra Michelle Hunziker e l'inviata Stefania Petyx. Entrambe hanno fascino e coraggio. E non potrebbe mancare Antonio Ricci».

Lei è uno degli autori televisivi più esperti. Come vede la tv attuale, a 30 anni dalla nascita di «Drive in»?

«Ci sono meno investimenti,

«**In tv manca la voglia di osare. Il mio «Drive In» era studiato nei minimi dettagli**

LORENZO BECCATI
SCRITTORE E AUTORE TV

però manca anche la voglia di osare. Penso che la tv debba tornare ai professionisti, come negli Anni '60 e '70. Anche *Drive in* era studiato nei minimi dettagli e c'era una satira politica e sociale forte».

In quella trasmissione lavorava un certo Faletti...

«Un fuoriclasse, ed è uno dei miei scrittori preferiti. Si vedeva che era un artista completo. Comico, cantante, ora si è messo pure a dipingere...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA